

IL VERISMO E VERGA

DIFFERENZE E CONFRONTO TRA NATURALISMO E VERISMO

Il **naturalismo** è una corrente d'opinione nata durante la rivoluzione industriale in Francia e si basa sulle idee del positivismo; è dunque caratterizzata dallo studio psicologico e sociale della realtà mediante il **METODO SCIENTIFICO**. Con questo M.S. lo scrittore osserva minuziosamente la realtà analizzandola con gli occhi di uno scienziato, per poi descriverla nel modo più oggettivo e distaccato possibile (impersonale).

→ il genere letterario favorito da tale movimento è il **ROMANZO**.

CARATTERISTICHE DEL NATURALISMO : - l'individuo è prodotto da tre fattori → **AMBIENTE, MOMENTO STORICO, RAZZA D'APPARTENENZA**

-Il linguaggio è realistico per oggettività e impersonalità dell'opera

-Rappresenta : ° la realtà umana nei suoi aspetti più concreti e brutali

° la società con una visione negativa accompagnata ad un ottimismo per il progresso per la fiducia nella scienza.

IL CAPOSCUOLA NATURALISTA → ZOLA

1880 → "Il romanzo sperimentale" espone le sue ideologie :

il metodo scientifico viene applicato alla sfera spirituale, quasi anch'essa è un dato di natura

l'influsso esercitato dall'ambiente sociale nei meccanismi della vita individuale

concezione progressista e direzione meccanismi psicologici

rifiuto verso una letteratura di consumo

scelta di personaggi umili

i romanzi naturalisti saranno eterni poiché raccontano storie reali e non il sentimento di un'epoca

le scene rappresentate sono di una grandiosità apocalittica

IL **VERISMO** è un movimento letterario che mira ad analizzare la realtà (vero), narrando gli eventi in modo obiettivo.

Teoria fondamentale di tale movimento è quella dell'impersonalità attraverso la quale l'autore entra nei personaggi per raccontare i fatti, coglie le passioni, le sofferenze rivelandole così come sono; sembra che l'opera si sia fatta da sé e quindi non traspare la mano dell'autore.

LE CARATTERISTICHE: - accettazione della scientificità nella forma e non nei contenuti
attenzione alla vita quotidiana, in particolar modo quella delle classi subalterne, interrogandosi circa la causa di questa vita malsana, ingiusta e degradata;
linguaggio proprio dei personaggi → eliminate le raffinatezze, il linguaggio diviene più semplice e colloquiale

ESPONENTI VERISTI : - **CAPUANA** : teorizzatore del verismo il quale prende ispirazione da Zola ma , a differenza sua, respinge la subordinazione della letteratura a scopi esterni.
VERGA: concordando con Capuana egli concretizza nelle sue novelle le teorizzazioni dell'amico **DE ROBERTO**

	PREVERISMO	VERISMO
	Molto legato al Romanticismo (perché voleva piacere al pubblico) e ancora lontano dal Naturalismo	Non è una svolta radicale, ma una chiarificazione progressiva del pensiero precedente
Ambiente	Aristocratici	Umili
Temi	Passioni complesse	“nuovo mondo” di particolari umili e concreti, interesse per la vita materiale, quotidianità delle masse contadine
Linguaggio	Spesso enfatico ed emotivo	Popolare, simile al dialetto siciliano perché voleva rendere più realistica la psicologia dei personaggi e l’ambiente nel quale sono inseriti
Opere	<i>Una peccatrice, Storia di una capinera, Eva, Eros e Tigre reale</i>	<i>Vita dei campi, Nedda e i Malavoglia</i>
Narratore	Onnisciente; con <i>Nedda</i> nel 1874 avviene il passaggio all’impersonalità	Interno all’opera e variabile (non in un solo personaggio), IMPERSONALITÀ
Protagonisti	Giovani borghesi aristocratici a volte artisti	Persone umili

IDEOLOGIA VERGHIANA

IMPERSONALITÀ: l'autore deve eclissarsi perché non ha il diritto di giudicare la materia che rappresenta; poiché, secondo la sua concezione del mondo e il suo pessimismo, la società umana è dominata dal meccanismo della lotta per la vita

VISIONE MATERIALISTA E ATEA: L'uomo non può modificare la realtà quindi il suo giudizio appare inutile e la letteratura può solo rappresentare la realtà così com'è.

Il suo pessimismo lo porta ad essere un **CONSERVATORE**, quindi a rifiutare le ideologie progressiste contemporanee, democratiche e socialiste. Verga, non accetta la realtà ma mette in evidenza gli aspetti negativi in modo oggettivo

Verga rifiuta il mito:

-del popolo — l'atteggiamento populistico tipico del secondo 800, quindi attraverso la pietà per la miseria per gli umili cercavano di accattivarsi il favore popolare

-del progresso

-della campagna — il rifiuto della visione della campagna come mondo idilliaco perché anche il mondo primitivo è regolato dalle stesse leggi del mondo moderno (interesse economico, egoismo, ricerca dell'utile)

ROSSO MALPELO

RIASSUNTO: Rosso Malpelo, così chiamato per la rossa capigliatura, è un ragazzo che lavora duramente in una cava di sabbia in Sicilia. E' un povero infelice sfruttato e deriso.

L'opinione popolare attribuisce una personalità malvagia a coloro che hanno i capelli rossi e per questo motivo Malpelo viene trattato con pregiudizio da tutti ed anche dalla stessa madre. Egli è costretto a vivere emarginato e isolato, trattato come una bestia e non come un essere umano.

Il padre, soprannominato "il bestia" per la sua remissività e la resistenza alla fatica, proprio come se fosse una bestia da soma, è l'unico che ha dell'affetto per Malpelo ma muore nella stessa cava sotto una frana di sabbia.

L'emarginazione e le difficoltà portano Malpelo ad assumere atteggiamenti cinici e spietati, soprattutto nei confronti di chi vive una condizione ancora più debole e fragile della sua, come Ranocchio, un ragazzino infelice come lui che lavora come manovale alla cava.

Dietro questo carattere indurito e indifferente Malpelo nasconde però una sua umanità e un bisogno di amore che manifesta nei confronti dello stesso Ranocchio e del padre morto nella cava per la caduta di un pilastro di sabbia.

Quando Ranocchio si ammala ed in breve tempo muore, stroncato dalla fatica e dalle inumane condizioni di lavoro, Malpelo rimane completamente solo.

Nel finale Malpelo si offre volontario per esplorare un passaggio della cava, egli si smarrisce così nei cunicoli intricati, nell'indifferenza generale e senza lasciare alcuna traccia di sé.

ANALISI

-STRANIAMENTO: il punto di vista dell'autore non coincide con quello del narratore.

Questo divario comunque porta a far emergere il punto di vista dell'autore che non vede Malpelo così cattivo come viene descritto.

ES. tutta la prima parte del racconto

-PUNTO DI VISTA : visione cupa e pessimistica della vita, consapevolezza
DI MALPELO della realtà.

ES. seconda parte del racconto

VERISMO

-IMPERSONALITÀ: narratore=popolo (i commenti all'interno dell'opera sono

del popolo non dell'autore) ES. riga 88-89

REGRESSIONE: il punto di vista è espresso con i termini del popolo

-RAPPRESENTAZIONE DELLE CLASSI POPOLARI:

-si parla dei lavoratori

-sfruttamento

-il narratore non ha paura di testimoniare

la crudezza della realtà e di denunciare

le condizioni disumane dei lavoratori (ES.Riga 183/9)

EVA

- Scritta nel 1873, narra la vicenda di un giovane romantico, Enrico Lanti, costretto ad assistere al fallimento di tutti i propri ideali e alla vittoria di una crudele modernità.
- L'obiettivo del poeta era quello di dimostrare come le aspirazioni romantiche siano sempre destinate a scontrarsi con la realtà
- Tra il 1866/1872 Verga „camminava“ verso il traguardo di una rappresentazione veritiera e moralmente impegnata: vuole denunciare i mali di una società corrotta e immorale. Si svuota lentamente il canone etico di grandi valori che accompagnavano l'idea di bellezza ottocentesca.

PUNTI FONDAMENTALI DELL'OPERA:

- Viene professata la poetica del vero
- l'arte perde la centralità del passato e appare come un “lusso inutile“
- il momento economico è la causa per cui l'arte si isola
- solo documentando la verità l'arte può reagire a questa situazione